



Comune di Orgiano

Provincia di VICENZA

Originale

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19	OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2022-2025.
Del 25/05/2022	

L'anno 2022 il giorno 25 del mese di Maggio alle ore 19.00 nella sede del Municipio di Orgiano. Vennero oggi convocati a seduta, nelle forme prescritte dal Regolamento, i Consiglieri Comunali. Fatto l'appello risultano:

			Presente
1)	DOTTO MANUEL	Sindaco	SI
2)	BELLIN DIEGO	Consigliere	SI
3)	ONGARO MARCO	Consigliere_Ass	SI
4)	MARIN TOMAS	Vicesindaco	SI
5)	ZANCONATO GIORGIO	Consigliere	SI
6)	PISTORE LAURA	Consigliere_Ass	SI
7)	BORSATTI ELISABETTA	Consigliere	AG
8)	ORLANDO MARILISA	Consigliere_Ass	SI
9)	PEDRINA ALBERTO	Consigliere	SI
10)	TARGONATO ARIANNNA	Consigliere	SI
11)	SCAVAZZA ANDREA	Consigliere	SI
12)	MORETTI MARTA	Consigliere	SI

Partecipa il Segretario Comunale ALBANO MARCO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. DOTTO MANUEL dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI ORGIANO

RAGIONERIA

Responsabile Lucia Guerra

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2022-2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la breve introduzione del Sindaco il quale cede la parola al funzionario Lovato Beatrice che illustra il PEF predisposto e validato dal Consiglio di Bacino, sulla base del quale è stato redatto il piano tariffario della TARI;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

RILEVATO che il comma 651 dell'art.1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

ATTESO, altresì, che il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da Arera, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

PREMESSO che all'interno del Comune non sussistono professionalità idonee allo svolgimento delle lunghe e complesse attività richieste dal nuovo Metodo Tariffario sui Rifiuti e per questo motivo, con determina n. 377 del 23/11/2021, è stato affidato alla ditta RIPA ENGINEERING srl di Creazzo l'incarico per supporto tecnico per la redazione del PEF quadriennale 2022 – 2025 e delle tariffe TARI;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B", quali parti integranti e sostanziali della medesima, e predisposti dalla ditta RIPA ENGINEERING SRL;

PREMESSO che con nota n. 533 del 28/04/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 29/4/22 al n. 3301, allegato D) alla presente delibera, l'Ente Territorialmente Competente, il Consiglio Bacino Vicenza, ha trasmesso il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025, validato in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con delibera n. 8/2022;

RITENUTO doveroso procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF di cui sopra;

PRESO ATTO che dalle risultanze del PEF relativo all'anno 2022 l'importo da attribuire agli utenti ammonta ad € 249.707,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 91,78% del costo complessivo ed il restante 8,22% alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2022, determinate dalla ditta RIPA ENGINEERING in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

PRESO ATTO che la delibera concernente le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini

e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

CONSIDERATO che l'articolo 3 comma 5 sexiesdecies del DL 228/2021 convertito dalla Legge 15/2022 ha differito il termine di approvazione del bilancio di Previsione degli Enti Locali al 31/5/2022;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 58 e n.59 del 29/12/2021;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile formulati ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 11 componenti del Consiglio presenti,

DELIBERA

1. che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022 come validato dal Consiglio Bacino di Vicenza, contrassegnato come allegato A;
3. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2022, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;
6. di dichiarare il presente provvedimento urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con separata votazione (voti favorevoli unanimi) espressa per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 21**

Ufficio Proponente: **Tributi, Attività produttive**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2022-2025.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi, Attività produttive)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **19/05/2022**

Il Responsabile di Settore
rag. Lucia Guerra

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
DOTTO MANUEL
(firma apposta digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
ALBANO MARCO
(firma apposta digitalmente)

ALLEGATO C)

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2020

n. 3.034

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2022

I costi previsti per l'anno 2022 relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come evidenziato nel tool ARERA PEF 2022, sono risultati pari a Euro 249.707, di cui Euro 66.823 di parte fissa e Euro 182.884 di parte variabile.

Verifica del limite di crescita		
rpi_{α}		1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}		0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}		0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}		0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}		0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		1,40%
$(1+\rho)$		1,0140
$\sum T_{\alpha}$		265,214
$\sum TV_{\alpha-1}$		204,192
$\sum TF_{\alpha-1}$		43,593
$\sum T_{\alpha-1}$		247,785
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$		1,0703
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		251,750
delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)		13,464
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	182,884	182,884
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	68,866	68,866
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione della ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	251,750	251,750
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile		-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa		2,043
$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021		182,884
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021		66,823
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021		249,707
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:**quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	91,8 %	€ 61.330,15	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	8,2 %	€ 5.492,85	(ΣTF_{und})

quota variabile

qta/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno <u>2020</u> (da sito ARPAV)	1.222.108	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	1.121.651	91,8%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	100.457	8,2%

Nota: sulla base della suddivisione in essere nel 2019

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	91,78 %	€ 167.850,94	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	8,22 %	€ 15.033,06	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	41.830	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	57.867	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	44.753	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	35.560	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	11.075	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	5.998	mq
1.g	Seconde case, altre utenze	7.432	mq

tab	coefficienti di calcolo	Ka
1.a		
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,98
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,08
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,16
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,24
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	Seconde case, altre utenze	0,8

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \sum_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6) + 1.g * Ka(7)) \quad \mathbf{0,298 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Quf*Ka(n)	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,250
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,292
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,322
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,346
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,369
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,387
Per Seconde case, altre utenze	€/mq	0,175

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42	0	0
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,74	0	0
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,50	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,43	2.853	1.227
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	0	0
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,86	0	0
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,95	2.634	2.502
8	Uffici, agenzie	1	1,13	1,06	283	300
9	Banche ed Istituti di credito, studi professionali	0,55	0,58	0,58	658	382
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	1.181	1.311
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	339	515
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	1,04	1.330	1.383
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	94	98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	1.888	1.718
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,04	1.422	1.479
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	3,29	308	1.013
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	6,28	2,58	651	1.680
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	648	1.341
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25	0	0
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,34	0	0

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(21)*Kc(21))$$

0,367 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	0,154
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	0,272
3	Stabilimenti balneari	0,50	0,184
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,158
5	Alberghi con ristorante	1,20	0,441

6	Alberghi senza ristorante	0,86	0,316
7	Case di cura e riposo	0,95	0,349
8	Uffici, agenzie	1,06	0,389
9	Banche ed Istituti di credito, studi professionali	0,58	0,213
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,408
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,559
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,04	0,382
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,382
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,334
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,04	0,382
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,29	1,209
17	Bar,caffè, pasticceria	2,58	0,948
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,761
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,764
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,25	3,031
21	Discoteche, night-club	1,34	0,492

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	180	90
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	214	128
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	172	71
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	138	53
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	37	19
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	24	10
3.g	Seconde case e altre utenze	47	0

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb		med	scelto
	min	max		
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,85
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,45
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	1,85
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,25
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	2,75
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,10
Seconde case e altre utenze				2,3

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6) + 3.g * Ka(7)) = 643 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} = 0,150 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{ud} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	81,851	61,389
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	139,629	104,722
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	178,147	133,610
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	216,665	162,499
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	264,813	198,610
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	298,517	223,888
	57,296	42,972

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

5.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,40	0	0
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03	0	0
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	4,16	2.464	10.250
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,55	0	0
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	9,86	0	0
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,02	2.634	18.491
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	283	2.213
8	Uffici, agenzie	8,21	9,3	8,76	658	5.764
9	Banche ed Istituti di credito, studi professionali	4,5	4,78	4,78	956	4.570
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	339	3.092
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	12,45	977	12.164
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	8,50	94	799
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,52	872	7.429
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	7,50	1.217	9.128
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	8,48	308	2.612
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	26,94	651	17.538
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	21,16	648	13.712
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99	0	0
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,00	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	67,66	0	0
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	11,00	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad \mathbf{0,134 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 5a):

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,455	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	0,807	€/mq
3	Stabilimenti balneari	0,557	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,475	€/mq

5	Alberghi con ristorante	1,320	€/mq
6	Alberghi senza ristorante	0,940	€/mq
7	Case di cura e riposo	1,047	€/mq
8	Uffici, agenzie	1,173	€/mq
9	Banche ed Istituti di credito, studi professionali	0,640	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,221	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,667	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,138	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,141	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,004	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,135	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,606	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	2,833	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,274	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,276	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,057	€/mq
21	Discoteche, night-club	1,472	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Agevolazioni:

25% della tariffa fissa e variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico.